



Bruxelles, 21.3.2018  
SWD(2018) 82 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce norme per la tassazione delle società  
che hanno una presenza digitale significativa**

**Proposta di direttiva del Consiglio relativa al sistema comune d'imposta sui servizi  
digitali applicabile ai ricavi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali**

{COM(2018) 147 final} - {COM(2018) 148 final} - {SWD(2018) 81 final}

<b>Scheda di sintesi</b>
Valutazione d'impatto concernente un'equa tassazione dell'economia digitale
<b>A. Necessità di intervento</b>
<b>Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?</b>
La fiscalità delle imprese mira a tassare gli utili nel luogo in cui è creato il valore. Tuttavia, il vigente quadro fiscale internazionale è stato concepito per l'economia tradizionale e non è in grado di tener conto delle nuove forme di creazione di valore nell'economia digitale, che richiedono una minore presenza fisica e in cui i contributi degli utenti e le attività immateriali svolgono un ruolo significativo. Ciò va a scapito dei bilanci pubblici e dell'equità sociale. A fronte di questa situazione, sono sempre più numerosi gli Stati membri che adottano misure unilaterali che rischiano di frammentare il mercato unico.
<b>Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?</b>
In primo luogo, l'iniziativa dovrebbe proteggere l'integrità e il corretto funzionamento del mercato unico. In secondo luogo, essa intende garantire che le finanze degli Stati membri siano sostenibili e che le basi imponibili nazionali per l'imposta sulle società non siano erose dalla digitalizzazione. Infine, contribuirà a preservare l'equità sociale e la parità di condizioni tra tutte le imprese.
<b>Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?</b>
Poiché il problema riguarda la ripartizione internazionale dei diritti di tassazione, non può essere affrontato in maniera globale a livello di Stato membro. Inoltre, un intervento a livello dell'Unione consentirebbe di evitare la frammentazione del mercato unico, nuovi ostacoli alle imprese o eventuali lacune derivanti un'azione non coordinata condotta da vari Stati membri.
<b>B. Soluzioni</b>
<b>Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?</b>
In primo luogo è esaminata una soluzione globale. Opzioni principali: <u>Opzione 1</u> : modificare le norme della proposta relativa a una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB). <u>Opzione 2</u> : direttiva concernente una stabile organizzazione digitale e i principi di attribuzione degli utili, con adeguamenti della CCCTB. <u>Opzione 3 (prescelta)</u> : opzione 2 associata a una raccomandazione intesa a modificare le norme con riguardo ai paesi terzi. In secondo luogo, poiché una riforma delle norme in materia di imposta sulle società richiederà tempo e al fine di evitare l'adozione di misure unilaterali da parte degli Stati membri, è inoltre esaminata una soluzione <b>provvisoria</b> . La soluzione provvisoria prescelta è una direttiva relativa a un sistema comune di imposta su talune attività digitali.
<b>Quali sono i sostenitori delle varie opzioni?</b>
<u>Soluzione globale</u> : 14 su 21 autorità fiscali nazionali e il 58% dei 446 partecipanti alla consultazione pubblica aperta ritengono che la soluzione globale sia la più idonea ad affrontare gli attuali problemi. <u>Soluzione provvisoria</u> : 10 su 21 autorità fiscali nazionali e il 53% dei partecipanti alla consultazione pubblica aperta ritengono che l'"imposta sui ricavi di taluni servizi digitali" sia la più idonea ad affrontare gli attuali problemi.
<b>C. Impatto dell'opzione prescelta</b>
<b>Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (se ve ne è una sola, altrimenti delle opzioni principali)?</b>
<u>Soluzione globale</u> : questa soluzione contribuirebbe a migliorare la percezione dell'equità da parte dei <b>cittadini</b> , in quanto garantirebbe che le grandi imprese che hanno attività digitali significative non eludano le imposte nell'UE. Le <b>imprese</b> godrebbero di una maggiore parità di condizioni, in quanto la revisione delle norme consentirebbe di eliminare le distorsioni della concorrenza. Per le <b>amministrazioni fiscali nazionali</b> vi sarebbero ricadute positive sulle finanze pubbliche, in quanto la soluzione contribuirà alla sostenibilità a lungo termine del regime di imposta sulle società. <u>Soluzione provvisoria</u> : questa soluzione contribuirebbe a migliorare la percezione dell'equità da parte dei cittadini, in quanto garantirebbe un livello minimo di tassazione nell'UE per le società che dipendono in misura rilevante dai dati e dai contributi degli utenti. Essa consentirà di evitare la frammentazione del mercato unico e offrirà un quadro fiscale stabile per le imprese operanti nell'UE.

<b>Quali sono i costi dell'opzione prescelta (se ve ne è una sola, altrimenti delle opzioni principali)?</b>
<p><i>Soluzione globale:</i> la misura aumenterebbe l'onere regolamentare e di conformità per tutte le <b>imprese</b> che rientrano nel suo campo di applicazione. Le <b>amministrazioni fiscali nazionali</b> dovrebbero inoltre sostenere spese per attuare il nuovo regime, in particolare per i sistemi informatici e la formazione del personale.</p> <p><i>Soluzione provvisoria:</i> le <b>grandi imprese</b> che superano le soglie sarebbero soggette a obblighi supplementari di segnalazione per calcolare la loro base imponibile negli Stati membri in cui operano. Le <b>amministrazioni fiscali nazionali</b> dovrebbero inoltre sostenere costi iniziali per attuare il nuovo regime, in particolare per i sistemi informatici e la formazione del personale.</p>
<b>Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?</b>
<p><i>Soluzione globale</i> – la misura ristabilirebbe parità di condizioni tra le imprese multinazionali e le imprese più piccole, che sono spesso meno digitalizzate o meno attive a livello transfrontaliero. Ciò andrebbe a vantaggio delle PMI e delle microimprese. La misura potrebbe accrescere l'onere regolamentare e di conformità, cosa che potrebbe incidere negativamente sulle PMI transfrontaliere.</p> <p><i>Soluzione provvisoria</i> – le PMI non sarebbero interessate in quanto i loro ricavi sarebbero inferiori alla soglia.</p>
<b>L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?</b>
La soluzione globale contribuirebbe alla sostenibilità a lungo termine del regime d'imposta sulle società e a una distribuzione più equa del gettito fiscale. La soluzione provvisoria permetterebbe di ottenere entrate aggiuntive per i bilanci nazionali, anche se il gettito supplementare atteso dall'imposta non sarebbe ingente a motivo della portata e dell'applicazione limitata delle soglie.
<b>Sono previsti altri impatti significativi?</b>
La proposta intende definire la visione dell'UE, offrendo così un modello in grado di incidere sul dibattito internazionale.
<b>D. Tappe successive</b>
<b>Quando saranno riesaminate le misure proposte?</b>
La Commissione seguirà l'attuazione della proposta legislativa, di cui è prevista una valutazione dopo cinque anni di applicazione.